



COMUNE DI AGRIGENTO

***NORME TECNICHE DI PROGETTAZIONE
E DI ESECUZIONE LAVORI***

"ALLEGATO A"

AI

**REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO
PUBBLICO E SU AREE SOGGETTE A
PUBBLICO TRANSITO
*(riferimento Art.23 del Regolamento)***

Art.1
Premesse

Le presenti Norme costituiscono parte integrante del Regolamento che disciplina le autorizzazioni degli interventi nel sottosuolo e dei ripristini del suolo pubblico. I soggetti interessati (**Aziende e Richiedenti**), per iniziare i lavori sul suolo pubblico, debbono richiedere, con riferimento alla concessione e nell'ambito del Piano Generale degli Interventi di cui all'**Art.6** del Regolamento, l'autorizzazione al Comune di Agrigento al Dirigente del Settore VIII - LL.PP. – Serv. II – Viabilità, specificando il luogo, la data di inizio e fine lavori preferenziale e la eventuale necessità di chiusura al traffico per lo svolgimento dei lavori. In questo ultimo caso dovranno proporre un piano alternativo del traffico.

L'autorizzazione potrà essere rilasciata anche ponendo la condizione che i lavori siano eseguiti in doppio turno lavorativo.

Sono fatte salve in ogni caso le norme tecniche relative alla natura specifica degli interventi nel sottosuolo riguardanti i singoli settori.

Art.2
Coerenza interventi

Il progetto esecutivo degli interventi di cui all'**Art.6** del Regolamento, deve essere coerente con la concessione ottenuta.

Art. 3
Posizionamento dei manufatti

I sottoservizi dovranno essere preferibilmente interrati ai margini della carreggiata stradale nella fascia di due metri generalmente destinata alla sosta auto o, se possibile, sul marciapiede a condizione che l'intera trincea abbia una distanza non inferiore a ml.2,00 dagli edifici. La profondità di interrimento non potrà essere inferiore a ml. 1,20 dal piano di calpestio, riferita all'estradosso di cavi, tubazioni e manufatti, tutto compreso nel caso di posa in opera lungo la carreggiata

stradale e ml. 0,60 nel caso di posa in opera sul marciapiede.

Limitatamente alla posa di infrastrutture di alloggiamento di fibre ottiche, la profondità di interrimento non potrà essere inferiore a 0,80 ml dal piano di calpestio, riferita all'estradosso dei manufatti. Eventuali deroghe alla posizione ed alla profondità dei manufatti dovranno di volta in volta essere preventivamente concordati con i Servizi comunali interessati all'uso del sottosuolo. Nel caso in cui le strade interessate da lavori di scavo, siano prive d'impianto d'illuminazione, la profondità di interrimento dovrà essere di m. 1,20 e la traccia non potrà essere eseguita ad una distanza inferiore a ml. 1,00 dal margine della strada.

L'Azienda interessata allo scavo, prima del rilascio dell'autorizzazione ai lavori, dovrà effettuare, congiuntamente ai tecnici del Settore VIII –LL.PP. – Servizio II – Viabilità, un sopralluogo, per concordare le modalità e l'esatta ubicazione dei lavori e per evitare eventuali danni ai manufatti elettrici e/o fognari esistenti. Del sopralluogo sarà redatto apposito verbale che dovrà contenere, oltre alle caratteristiche della pavimentazione ed allo stato d'usura, le eventuali particolari prescrizioni e modalità d'intervento concordati; il verbale sarà trasmesso al Responsabile del Serv. II Viabilità perché tali prescrizioni siano inserite nell'autorizzazione.

L'Amministrazione comunale potrà imporre, alle ditte esecutrici dei lavori, l'interrimento di tubazioni di servizio che resteranno di proprietà ed uso esclusivo dell'Amministrazione stessa.

Trova applicazione il comma 4 dell'art.9 del Regolamento.

Art.4

Camerette in sede stradale

La struttura d'eventuali camerette d'ispezione dovrà essere proporzionata in modo che i muri perimetrali, la soletta ed il torrino porta-chiusino siano idonei ad un carico verticale così come

previsto dalle nuove norme tecniche per le costruzioni.

Art.5

Esecuzione lavori e rapporti con le Aziende

I lavori di realizzazione e manutenzione dei manufatti interessanti il suolo e/o il sottosuolo pubblico, dovranno essere eseguiti a regola d'arte. Se nel corso dei lavori si dovessero riscontrare imperfezioni nei sottoservizi (comunali o di altre Aziende) il problema deve essere tempestivamente segnalato al Comune, nonché all'Azienda titolare del sottoservizio, per gli interventi del caso.

Ove la Ditta esecutrice dei lavori provochi danni ad opere municipali o di altre Aziende la stessa deve provvedere al ripristino a regola d'arte di tali opere, garantendone la corretta funzionalità.

Nel caso in cui tali danni interessino opere fognarie sarà responsabilità del Soggetto richiedente la autorizzazione, oltre che provvedere al risarcimento del danno patrimoniale arrecato, anche tutto quanto derivante dalla vigente legislazione in materia di tutela ambientale.

Art.6

Visibilità dei lavori

A norma dell'art. 30 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, la Ditta esecutrice dei lavori deve esporre bene in evidenza, in prossimità degli scavi, il cartello – TABELLA LAVORI - con le caratteristiche di cui alla figura II - 382 (art. 30) del citato Regolamento di esecuzione del CdS.

Anche se i lavori hanno durata inferiore ai sette giorni lavorativi, si è comunque obbligati ad apporre in prossimità delle testate di ogni cantiere, una tabella, con le caratteristiche di cui sopra, dove devono essere riportate in modo chiaro e leggibile le seguenti indicazioni:

- l'Ente proprietario o concessionario della strada;
- la denominazione della Ditta esecutrice dei lavori;

- il tipo dei lavori, le date previste per l'inizio e fine lavoro;
- gli estremi dell'Autorizzazione rilasciata per l'esecuzione dei lavori;
- gli estremi dell'Ordinanza di chiusura al traffico eventualmente rilasciata;
- il recapito ed il numero telefonico del responsabile del cantiere.

Art.7

Sicurezza e segnalazione del cantiere

Prima d'iniziare i lavori la Ditta esecutrice deve attenersi alle condizioni dell'art. 40 del Regolamento d'esecuzione e d'attuazione del Nuovo Codice della Strada (DPR 16-12-92 n° 495) che così recita:

1. La segnaletica di sicurezza dei lavori, dei depositi, degli scavi e dei cantieri stradali deve comprendere speciali accorgimenti a difesa dell'incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi.

2. I cantieri edili, gli scavi, i mezzi e macchine operatrici, nonché il loro raggio d'azione, devono essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare pedoni, con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzioni così come previsto dall'art.32, comma 2.

3. Le recinzioni di cui al comma 2 devono essere segnalate con luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti della superficie minima di cmq. 50, opportunamente intervallati lungo il perimetro interessato dalla circolazione.

4. Se non esiste marciapiede, o questo è stato occupato dal cantiere, occorre delimitare e proteggere un corridoio di transito pedonale, lungo il lato o i lati, prospicienti il traffico veicolare, della larghezza di almeno m. 1. Detto corridoio può consistere in un marciapiede temporaneo costruito sulla carreggiata, oppure in una striscia di carreggiata protetta, sul lato del traffico, da barriere o da un parapetto di circostanza, segnalati dalla parte della carreggiata, come precisato al comma 3.

5. Tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchine o su marciapiedi, devono essere completamente recintati .

La Ditta esecutrice dei lavori dovrà segnalare e transennare adeguatamente il cantiere assicurando il continuo mantenimento delle recinzioni e dei mezzi di segnalazione diurni e notturni nel rispetto delle prescrizioni del vigente Codice della Strada. L'occupazione di suolo pubblico dovrà essere limitata il più possibile (nel tempo e nello spazio) per garantire le migliori condizioni di fluidità e di sicurezza al traffico veicolare e pedonale.

Dovranno, inoltre, essere rispettate tutte le altre normative discendenti da leggi statali o regionali, dal Regolamento nonché le prescrizioni contenute nel capitolato speciale di appalto dell'opera specifica.

Se nel corso dei lavori si rendesse necessario, per necessità operative, rimuovere temporaneamente la segnaletica verticale, la Ditta deve comunicare tale necessità al Comando di Polizia Municipale e provvedere contemporaneamente alla sostituzione con adeguata segnaletica mobile temporanea.

Art.8

Informativa per motivi di pubblica sicurezza

Ove l'intervento interessi zone dov'è presente sorveglianza per motivi di ordine pubblico, la Ditta dovrà informare, prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Ufficio di Gabinetto della Questura di Agrigento.

Se l'intervento interessa zone in prossimità di siti militari dovrà informare il Comando interessato.

Art.9

Modalità esecutive ed uso di mezzi di cantiere

L'impiego di mezzi cingolati, è vietato. Solo in casi eccezionali, specificatamente autorizzati dal Dirigente del Sett. VIII – LL.PP., sentito il Responsabile del Serv. II – Viabilità, su motivata richiesta della Direzione Lavori, potrà essere concessa deroga a quanto previsto al comma 1 del presente articolo.

Nell'esecuzione di scavi interessanti strade realizzate con conglomerati bituminosi, la Ditta, prima della esecuzione dello scavo con mezzi meccanici, dovrà preventivamente procedere, con apposita macchina taglia bitume, al taglio degli strati bitumati per tutta la traccia da eseguirsi.

Art.10

Attraversamenti stradali

Gli attraversamenti stradali, per non intralciare la circolazione, dovranno essere eseguiti con tecniche di perforazione orizzontale controllata o similari metodi "spingitubo".

Ove tale tecnologia non possa essere applicata gli attraversamenti andranno realizzati in modo da impegnare mezza carreggiata per volta e dovranno essere temporaneamente ripristinati in conglomerato cementizio dello spessore non inferiore a cm. 5 al fine di evitare pericoli alla pubblica incolumità. Potranno, in caso di necessità, per la copertura temporanea dei cavi, essere utilizzate lastre metalliche opportunamente dimensionate ed ancorate al suolo, purché dette lastre vengano correttamente raccordate con i manti stradali preesistenti.

I materiali di risulta che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, dovessero restringere la carreggiata stradale intralciando o limitando eccessivamente la viabilità, dovranno essere trasportati a rifiuto (o a deposito tempora

neo) anche quando gli scavi fossero aperti ed i lavori in corso e se ne potrebbe ipotizzare l'uso per i rinterrati.

Se il lavoro prevede l'attraversamento di carreggiata, e in tutti quei casi in cui risulti necessario provvedere ad una momentanea deviazione del traffico, si potrà procedere solo ed esclusivamente sotto la diretta assistenza dei Vigili Urbani. A tal fine la Ditta informerà il Comando dei Vigili Urbani il quale è tenuto a disporre immediatamente il servizio.

Art.11

Varianti e modifiche ai lavori

La Ditta esecutrice, ove riscontri durante l'esecuzione dei lavori la presenza di manufatti fognari o elettrici non attesi, dovrà immediatamente sospendere i lavori e concordare con il Dirigente del Sett. VIII le modalità di prosecuzione informandone contestualmente il Comando di Polizia Municipale. Ove per la risoluzione dell'imprevisto si ecceda il periodo di sette giorni la Ditta esecutrice dovrà ricoprire i cavi e rendere fruibile a veicoli e pedoni la zona interessata dai lavori concordando, per il prosieguo, una nuova data quando saranno state tecnicamente rimosse le ragioni che avevano imposto la temporanea sospensione dei lavori.

Nel caso eccezionale in cui dette opere comportassero la modifica delle opere fognarie (o elettriche) esistenti, non si potrà dare luogo all'esecuzione dei lavori ove prima l'Azienda (o la Ditta esecutrice) non abbia ottenuto l'approvazione degli elaborati relativi a tali modifiche da parte del Dirigente del Sett. VIII-LL.PP. e, ove necessario dal Dirigente del Sett. VII- Pianificazione Urbanistica.

Non si potrà dare luogo al riempimento degli scavi, per i tratti che interessano la fognatura, ove le opere eseguite non siano state visionate dai funzionari del competente Ufficio Fognature del Comune di Agrigento e dal personale della società di gestione del Servizio Idrico Integrato Girgenti Acque spa.

Ad opere ultimate, in caso di varianti non essenziali, il titolare dell'autorizzazione dovrà produrre, in triplice copia, gli esecutivi (planimetrici ed altimetrici) dei particolari costruttivi relativi alle modifiche apportate. Detti elaborati esecutivi dovranno essere firmati dal Direttore dei Lavori nominato dall'Azienda o Richiedente che esegue i lavori e saranno allegati alla comunicazione di fine lavori.

Art.12

Rinvenimenti non attesi

Se durante il corso dei lavori si dovessero rinvenire sottoservizi di altre Aziende, la prosecuzione dei lavori stessi potrà avvenire soltanto dopo aver informato il Dirigente del Sett. VIII – LL.PP. e l'Azienda proprietaria del manufatto concordando le modalità di prosecuzione lavori. La Ditta esecutrice è inoltre tenuta ad avvertire:

- Il Dirigente del Sett. VI – Patrimonio -Tutela Ambientale, Servizio Verde Pubblico e Giardini, se lungo il tracciato dello scavo dovessero ricadere alberi o se durante lo scavo si dovessero rinvenire apparati radicali di alberi limitrofi;
- la Soprintendenza BB.CC.AA. qualora, nel corso dei lavori, si dovessero rinvenire situazioni d'interesse archeologico o artistico, avendo, in tal caso, l'obbligo dell'immediata sospensione dei lavori, che saranno ripresi dopo il permesso rilasciato dalla Soprintendenza stessa.

Art.13

Ripristini stradali

Le sedi stradali interessate dagli scavi dovranno essere ripristinate a regola d'arte con le stesse caratteristiche (per quanto riguarda sia i materiali sia la fattura) e restituite alla loro integrità originaria.

I capitolati d'appalto devono prevedere tempi certi per l'ultimazione dei lavori a regola d'arte, nonché adeguate penalità per il mancato rispetto di tali tempi.

Per gli interventi più elementari, ed ove non sono richieste particolari e più impegnative e dettagliate prescrizioni, dovranno adottarsi le seguenti modalità esecutive per il ripristino:

I - Se trattasi di strade realizzate in manto bituminoso:

1. Prima della formazione del cassonetto dovrà provvedersi all'esecuzione di un accurato costipamento delle sottostrutture;

2. La formazione del cassonetto in nessun caso potrà essere inferiore a ml 1,50 di larghezza per consentire un'adeguata costipazione e dovrà comprendere:

a) uno strato di misto granulare di cava dello spessore minimo di cm. 30; ove sussiste sottofondo stradale cementizio, nonché ove sarà ritenuto insindacabilmente necessario dall'Amministrazione Comunale, tale strato dovrà essere realizzato in calcestruzzo cementizio d'eguale spessore;

b) uno strato di base in misto bitumato composto da una miscela granulometrica di frantumato impastata con bitume dello spessore di cm. 10;

c) uno strato di binder, costituito da conglomerato bituminoso con aggregato lavico 10/25, dello spessore finito non inferiore a cm.4;

d) uno strato d'usura in conglomerato bituminoso con aggregato basaltico 0/8 dello spessore finito di cm.3.

3. Il costipamento dovrà essere eseguito con rullo del peso non inferiore a 16-18 Tonnellate;

4. Lo strato di collegamento (binder) deve estendersi sino a raccordarsi con quello esistente;

5. La stesura del manto d'usura deve avvenire dopo un manifesto, consolidato e comprovato costipamento del binder e comunque non oltre 30gg dalla data di scadenza dell'autorizzazione all'esecuzione dello scavo e dovrà interessare, previa fresatura, la sede stradale secondo l'area prescritta al successivo Art. 14.

6. La stesura del manto d'usura, da eseguirsi obbligatoriamente con vibro-finitrice meccanica,

non deve limitarsi alla larghezza dello scavo originario, ma deve raccordarsi al manto esistente.

7. Se lo scavo è eseguito in vicinanza dei marciapiedi, il manto deve estendersi fino al bordo;

8. Il manto d'usura dovrà ben raccordarsi al manto esistente, senza creare dislivello alcuno;

9. In casi eccezionali, indipendentemente dalla dimensione della carreggiata, ad insindacabile giudizio del Dirigente del Settore VIII - LL.PP. - Serv. II - Viabilità-, il ripristino potrà essere esteso a tutta la carreggiata, principalmente qualora la superficie non direttamente interessata dagli scavi risulti deteriorata.

10. Le eventuali botole e/o pozzetti dovranno accuratamente livellati con la superficie finita della strada.

II - Se trattasi di strade o marciapiede realizzate in basolato lavico e/o cubetti di materiale litoide (porfido) dovranno eseguirsi:

1. una massciata di pietrame lavico dello spessore minimo di cm.30;

2. un massetto cementizio dello spessore minimo di cm.20;

3. la ricollocazione delle basole e la sostituzione di quelle vetuste (o danneggiate nel corso dei lavori) deve estendersi ad una fascia di larghezza sufficiente a raccordarsi con la restante carreggiata e/o marciapiede ed, in ogni caso, non potrà essere inferiore a ml. 1,50;

4. le basole andranno ricollocate perfettamente accostate tra loro e in nessun caso sarà accettata la "regolarizzazione" di eventuali imperfezioni delle basole mediante la esecuzione di una "fuga" tra le stesse con conglomerato cementizio o similari;

5. Il bordo lavico dei marciapiedi (frontone), dovrà essere accuratamente raccordato con la restante pavimentazione;

6. Per uniformare la fattura superficiale delle basole potrà essere imposta la lavorazione con finitura a puntillo fine o medio dell'intera superficie interessata dall'intervento;

7. la Ditta esecutrice, ad ultimazione dei lavori di ribasolatura, dovrà provvedere all'allontanamento dei materiali di risulta ed allo spazzamento e alla pulitura delle fasce di carreggiate rilasistrate;

8. se la pavimentazione è in porfido (o altro materiale litoide) dopo i punti 1 e 2 del presente elenco andrà steso un letto di sabbia su cui andranno ad allocarsi i cubetti di porfido eventualmente con "disegno" armonizzato alle parti limitrofe. Dopo accurata battitura i cubetti andranno sigillati con colata di bitume e/o malta di cemento.

Ove l'intervento interessasse il marcia piede, qualunque sia la sua fattura, il ripristino dovrà avvenire per l'intera larghezza dello stesso.

Il Dirigente del Settore VIII - LL.PP. - Serv. II - Viabilità- emette diffida o Ordinanza sulla imperfetta esecuzione dei lavori di ripristino all'Azienda esecutrice. La inottemperanza comporta l'esclusione della stessa Azienda dall'ottenimento di nuove autorizzazioni per scavi per un anno, salvo le rivalse per i danni arrecati.

ART. 14

ESTENSIONE DEI RIPRISTINI DEFINITIVI

1. SCAVI LONGITUDINALI RISPETTO ALL'ASSE STRADALE

1.1 Carreggiate di larghezza media inferiore o uguale a metri 5,00

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza, misurato parallelamente all'asse stradale, pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di 2,00 m. in entrambe le parti terminali dello scavo (**così come schematizzato in fig. 1**).

Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale il ripristino definitivo del

tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, bombolette e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

1.2 Carreggiate di larghezza media superiore a metri 5,00

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, qualora lo scavo venga eseguito ad una distanza non inferiore a 2,00 m. dall'asse della carreggiata, dovrà essere esteso all'intera larghezza della semicarreggiata stradale interessata dallo scavo (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza, misurato parallelamente all'asse stradale, pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di 2,00 m. in entrambe le parti terminali dello scavo (**così come schematizzato in fig. 2**). Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura.

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, qualora lo scavo venga eseguito ad una distanza inferiore a 2,00 m. dall'asse della carreggiata, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale interessata dallo scavo (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza, misurato parallelamente all'asse stradale, pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di 2,00 m. in entrambe le parti terminali dello scavo (**così come schematizzato in fig. 3**). Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione

stradale previo fresatura. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, bombolette e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

1.3 Marciapiedi, piste ciclabili e piste ciclo-pedonali

Le modalità del ripristino dei marciapiedi delle piste ciclo-pedonali il cui suolo calpestabile non sia in conglomerato bituminoso sarà stabilito dai preposti uffici comunali

Le modalità del ripristino dei marciapiedi delle piste ciclo-pedonali con pavimentazione in conglomerato bituminoso sarà effettuato, previo fresatura/scarifica, dovrà essere esteso all'intera larghezza del marciapiede e/o pista ciclabile e/o pista ciclo-pedonale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza, misurato parallelamente all'asse stradale, pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di 2,00 m. in entrambe le parti terminali dello scavo.

Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura/scarifica.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, bombolette e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

2. SCAVI TRASVERSALI E/O OBLIQUI RISPETTO ALL'ASSE STRADALE

2.1 Scavi trasversali

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo, misurato parallelamente all'asse stradale, non inferiore a 3 (tre) volte la larghezza dello scavo, misurata nel punto di larghezza massima. Lo sviluppo del ripristino definitivo del tappeto d'usura, misurato parallelamente all'asse stradale, non dovrà comunque mai essere inferiore a 2,00 m. (così come schematizzato in fig. 4). Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale, ad una distanza non superiore a 5,00 m. dall'intersezione stradale, il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura (così come schematizzato in fig. 12 e fig. 13).

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, bombolette e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

2.2 Scavi obliqui

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo, misurato parallelamente all'asse stradale, non inferiore alla proiezione ortogonale della lunghezza dello scavo sull'asse stradale, maggiorata della larghezza dello scavo, misurata

nel punto di larghezza massima, in entrambe le parti terminali dello scavo (**così come schematizzato in fig. 5**).

Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale, ad una distanza non superiore a 5,00 m. dall'intersezione stradale, il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura (**così come schematizzato in fig. 14 e fig. 15**).

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, bombolette e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

2.3 Scavi trasversali e/o obliqui contigui

Qualora il titolare della specifica autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico esegua presso la medesima strada e/o pertinenza stradale più di uno scavo trasversale e/o obliquo rispetto all'asse stradale a distanza reciproca non superiore a 15,00 m., il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza, misurato parallelamente all'asse stradale, tale da ricomprendere tutti gli scavi eseguiti dallo stesso titolare della specifica autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico, al fine di garantire il rifacimento completo di tutta la pavimentazione stradale interessata dagli scavi trasversali e/o obliqui rispetto all'asse stradale a distanza reciproca non superiore a 15,00 m. (**così come schematizzato in fig. 6, 7,8,9, 10 e 11**).

Art.15

Segnaletica stradale

La Ditta esecutrice dei lavori è tenuta a ripristinare la segnaletica verticale preesistente ai lavori, ove la stessa abbia subito variazioni, contestualmente alla fine lavori.

La Ditta esecutrice dei lavori è tenuta a ripristinare la segnaletica orizzontale preesistente ai lavori, qualunque sia stato lo stato d'usura della stessa all'inizio dei lavori, non oltre 10 (dieci) giorni dal completamento della pavimentazione stradale. Tale segnaletica dovrà essere eseguita nell'intero tratto di strada interessato dai lavori e nelle zone immediatamente adiacenti per uniformità e continuità sentito il Servizio Segnaletica del Comando di Polizia Municipale.

Nelle strade la cui pavimentazione è realizzata in porfido o pietra lavica il ripristino, ove necessario, deve essere eseguito dopo aver eliminato la preesistente vernice per evitare che basole colorate e diversamente posizionate possano creare confusione nell'utente.

Art.16

Fine lavori e certificato di regolare esecuzione

Il Comune di Agrigento con il Settore VIII - LL.PP. – Serv. II – Viabilità- accerterà, su richiesta dell'esecutore e/o dell'Azienda concessionaria e dopo la comunicazione di fine lavori, la regolare esecuzione del ripristino delle sedi stradali.

La dichiarazione dell'avvenuta esecuzione dei ripristini a regola d'arte, non libera l'Azienda concessionaria dall'obbligo, nei successivi **18 mesi**, di provvedere:

- a) alle riparazioni delle sedi stradali in caso di cedimenti, avvallamenti, etc.;
- b) a ripristinare la funzionalità e la continuità dei manufatti fognari, qualora abbiano subito manomissioni o interruzioni;
- c) a risarcire i terzi per ogni evento dannoso conseguente alla esecuzione dei ripristini, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

E' fatto obbligo al Settore VIII - LL.PP. – Serv. II – Viabilità- di controllare l'esecuzione dei lavori anche durante la fase del ripristino.

L'accertamento della regolare esecuzione costi tuisce titolo per richiedere alla Dirigente del Sett. V – Finanziario- la restituzione delle somme versate a titolo di cauzione.

Ove l'Azienda concessionaria non provvedesse a quanto prescritto al comma 2 del presente articolo non saranno rilasciate autorizzazioni all'Azienda medesima sino al completo soddisfacimento di quanto indicato..

Al fine delle necessità connesse all'attività del servizio della Protezione Civile Comunale si fa obbligo nel caso in cui gli scavi siano estesi ad una profondità maggiore a ml. 3.00 di documentare adeguatamente la costituzione degli strati superficiali del terreno. Tali informazioni potranno essere rese o in forma di filmato video o fotografica o di sezione litostratigrafica significativa e dovranno essere fornite, unitamente alla comunicazione di fine lavori, al Comune di Agrigento al Dirigente del Settore VIII - LL.PP. – Serv. II – Viabilità- Il Comune può ordinare alle aziende di eseguire, a loro spese, prove di laboratorio sui materiali utilizzati; in tal caso, il certificato di regolare esecuzione dei lavori non potrà prescindere dall'esito favorevole delle prove stesse.

Art.17

Manutenzione delle opere realizzate

Ad avvenuta realizzazione delle opere, è fatto obbligo all'Azienda concessionaria di provvedere ad un continuo controllo e ad un'assidua manutenzione delle stesse, sia per quanto concerne le parti poste nel sottosuolo sia per quelle affioranti in superficie e ciò al fine di evitare l'insorgere d'inconvenienti che possano apportare nocumento all'incolumità pubblica.

Estrema cura dovrà essere posta nella regolare tenuta dei manufatti di superficie, quali pozzetti, botole, ecc.; in particolare, queste ultime, dovranno essere mantenute in perfetta uniformità

di quota con le carreggiate stradali, rispetto alle quali non devono risultare né sporgenti né incassate. Ciò deve verificarsi anche nel caso in cui il livello delle carreggiate stradali, o dei marciapiedi, dovesse essere oggetto di modifiche in conseguenza d'interventi manutentivi od altro.

Art.18

Comunicazione riapertura al traffico

Si fa obbligo all'Azienda richiedente di comunicare tempestivamente al Dirigente del Settore VIII - LL.PP. - Serv. II - Viabilità- e alla Polizia Municipale la eventuale fine anticipata dei lavori e la possibilità di riapertura al traffico (veicolare e/o pedonale) della sede stradale interessata dai lavori stessi.

Art.19

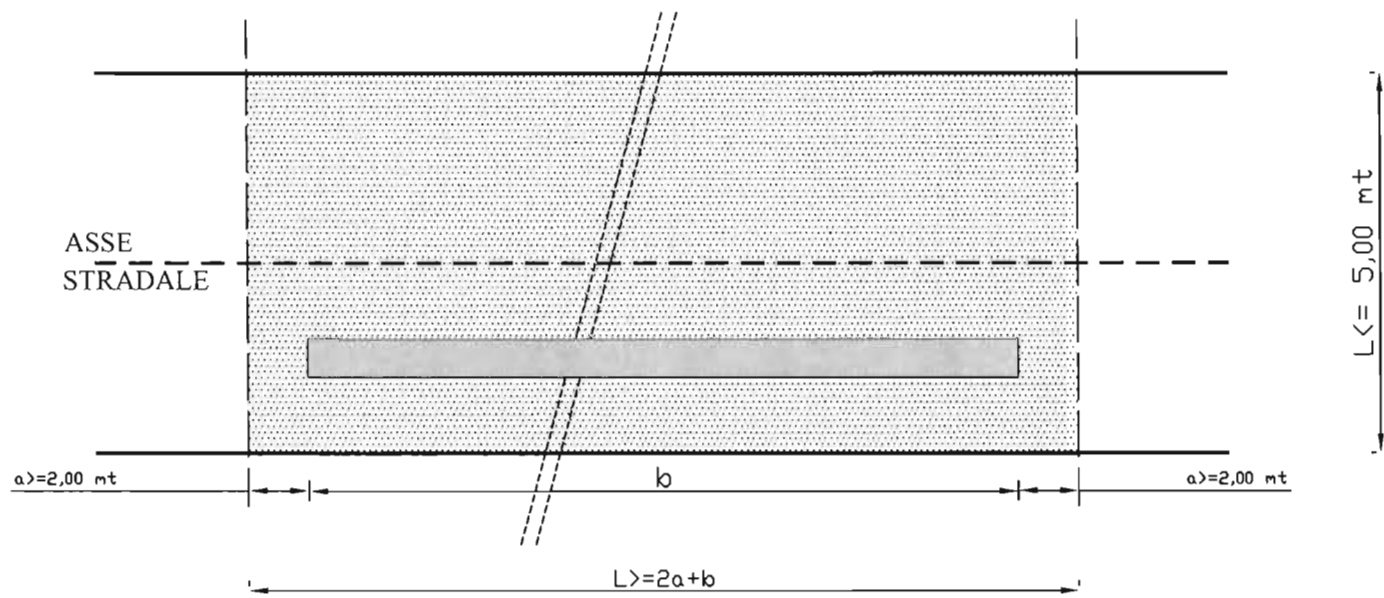
Norme generali e responsabilità

L'inizio dei lavori costituisce tacita ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni ed obblighi di cui alle presenti norme.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di revocare l'autorizzazione in qualunque momento, con provvedimento motivato. Il provvedimento va notificato al concessionario assegnando un termine non maggiore di giorni venti entro il quale il medesimo avrà l'obbligo di ripristinare a proprie spese il suolo pubblico lasciandolo libero e sgombro, senza diritto a compenso alcuno o indennizzo di sorta.

Ogni responsabilità civile e penale per danni che possano derivare a persone o cose in dipendenza dei lavori e del mantenimento nel sottosuolo o nel suolo pubblico dei manufatti di propria competenza è a totale carico dell'Azienda concessionaria. L'Amministrazione Comunale è, pertanto, sollevata da qualsiasi responsabilità in merito.

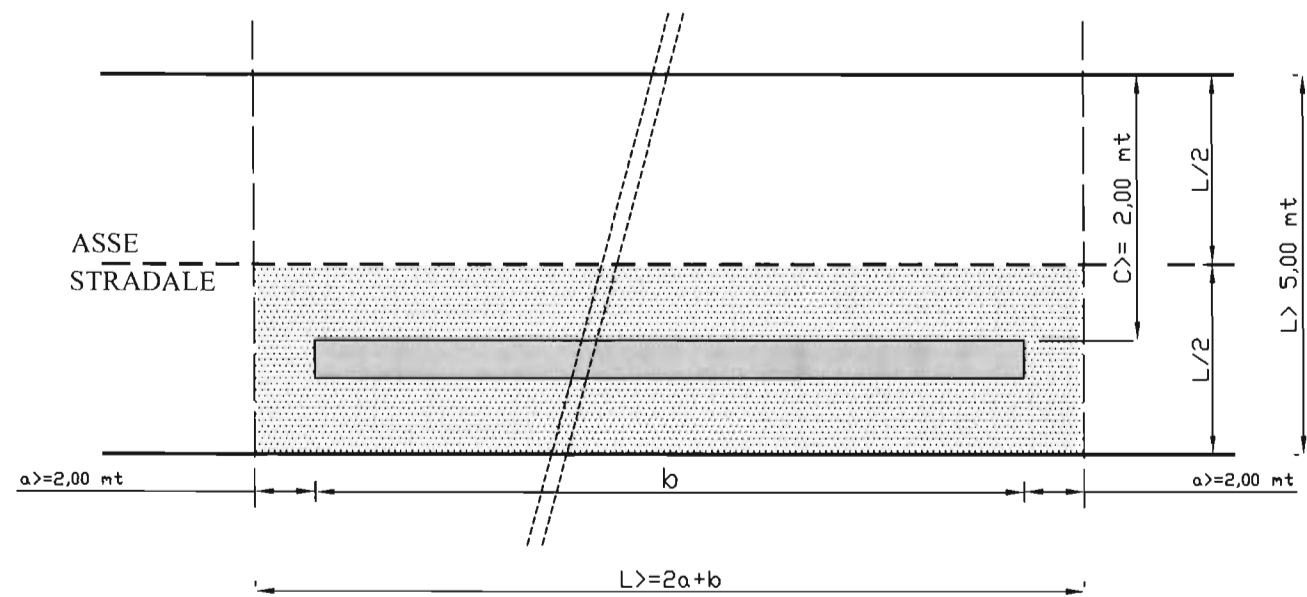
Fig. 1 SCAVO LONGITUDINALE (CARREGGIATA DI LARGHEZZA MEDIA $\leq 5,00$ mt)




 SUPERFICE DI SCAVO

 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

Fig. 2 SCAVO LONGITUDINALE (CARREGGIATA DI LARGHEZZA MEDIA > 5,00 mt)



 SUPERFICE DI SCAVO

 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

Fig. 3 SCAVO LONGITUDINALE (CARREGGIATA DI LARGHEZZA MEDIA > 5,00 mt)

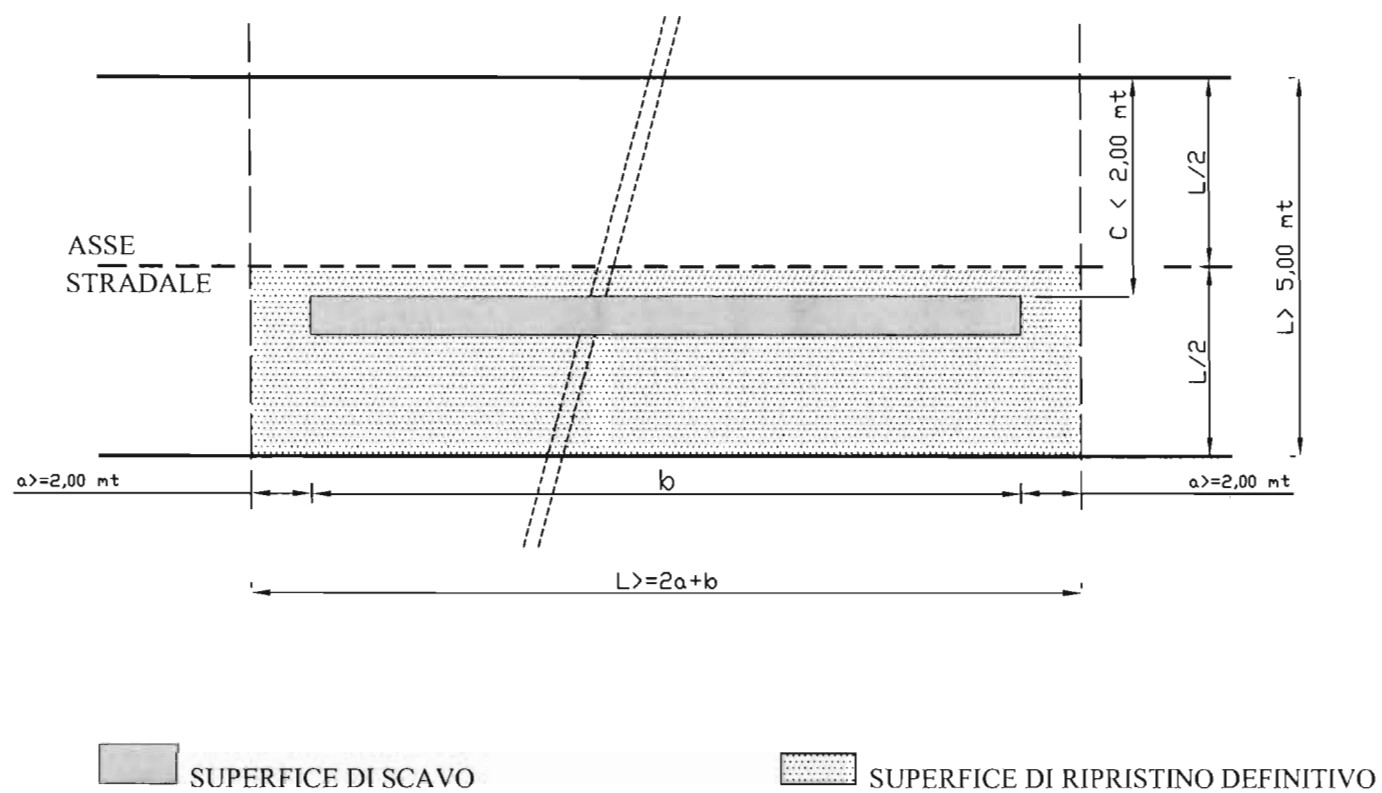


Fig. 4 SCAVO TRASVERSALE (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

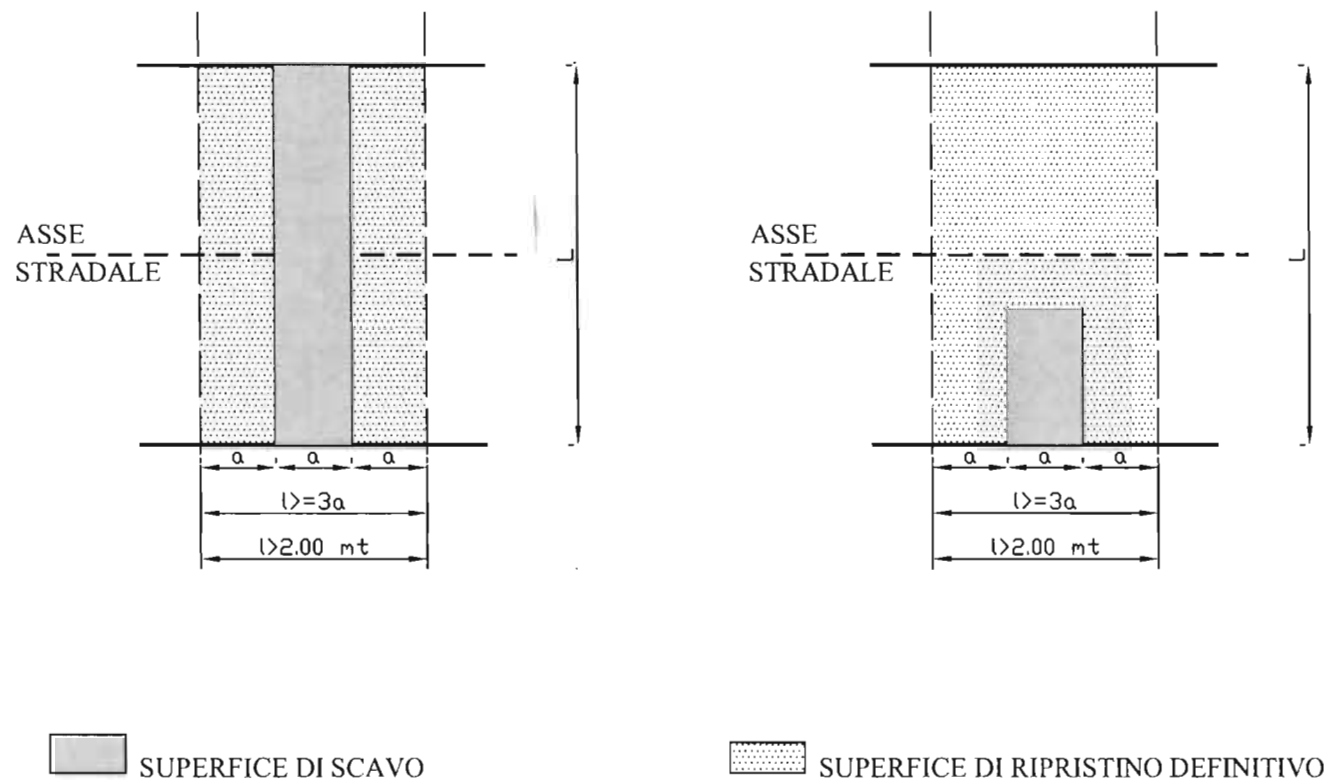


Fig. 5 SCAVO OBLIQUO (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

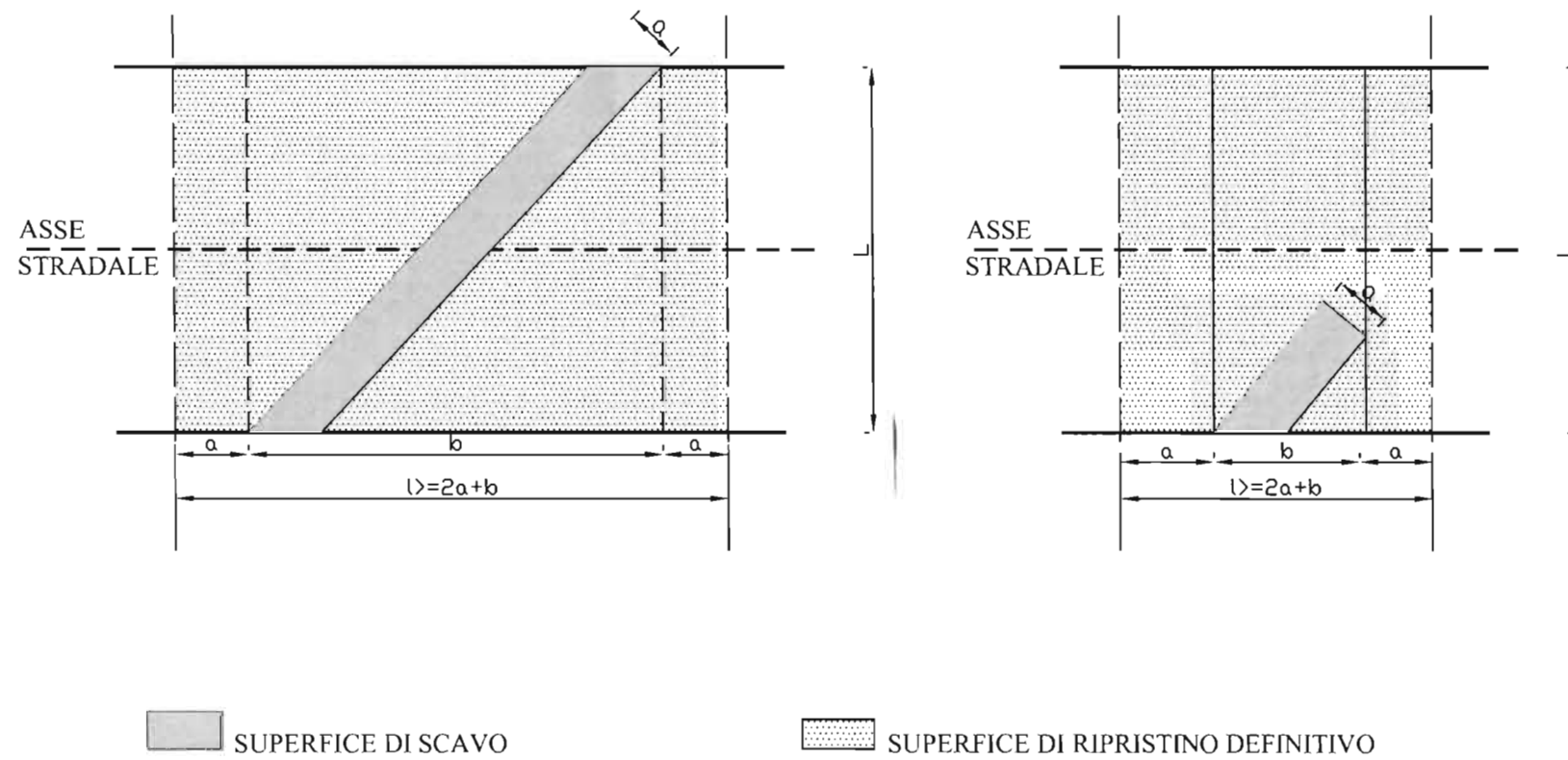
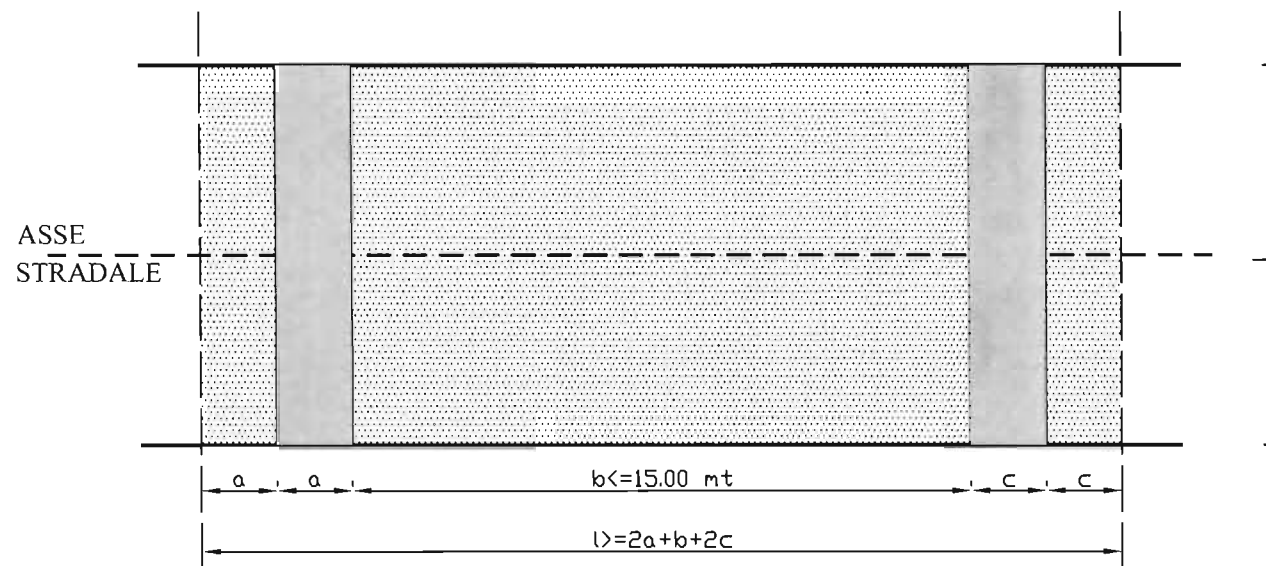


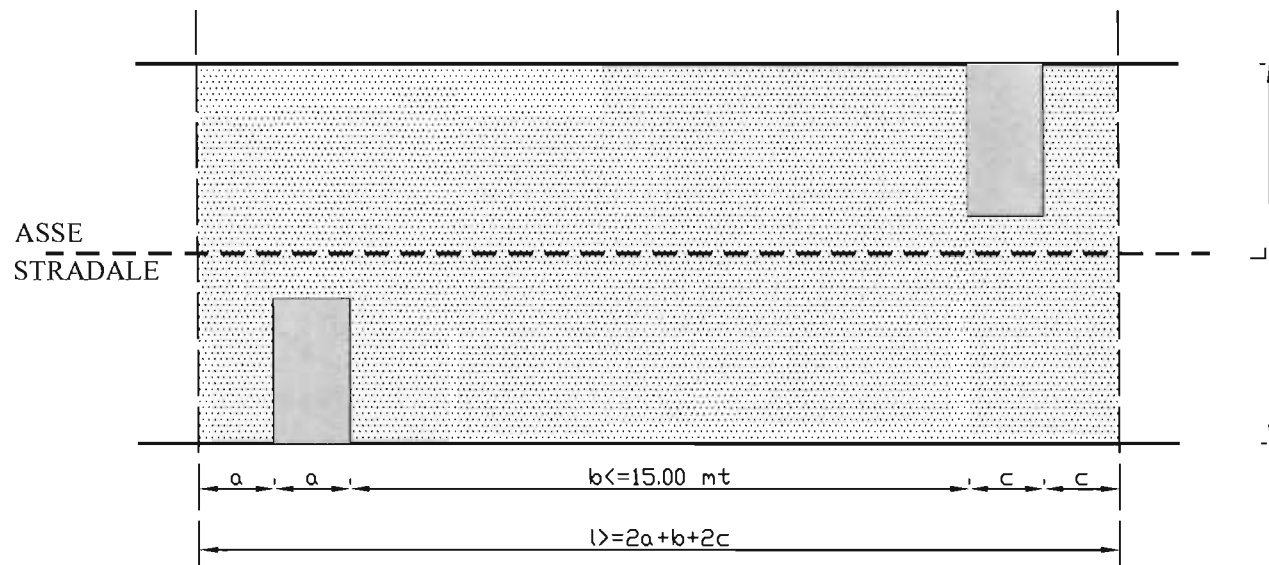
Fig. 6 SCAVI TRASVERSALI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



 SUPERFICE DI SCAVO

 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

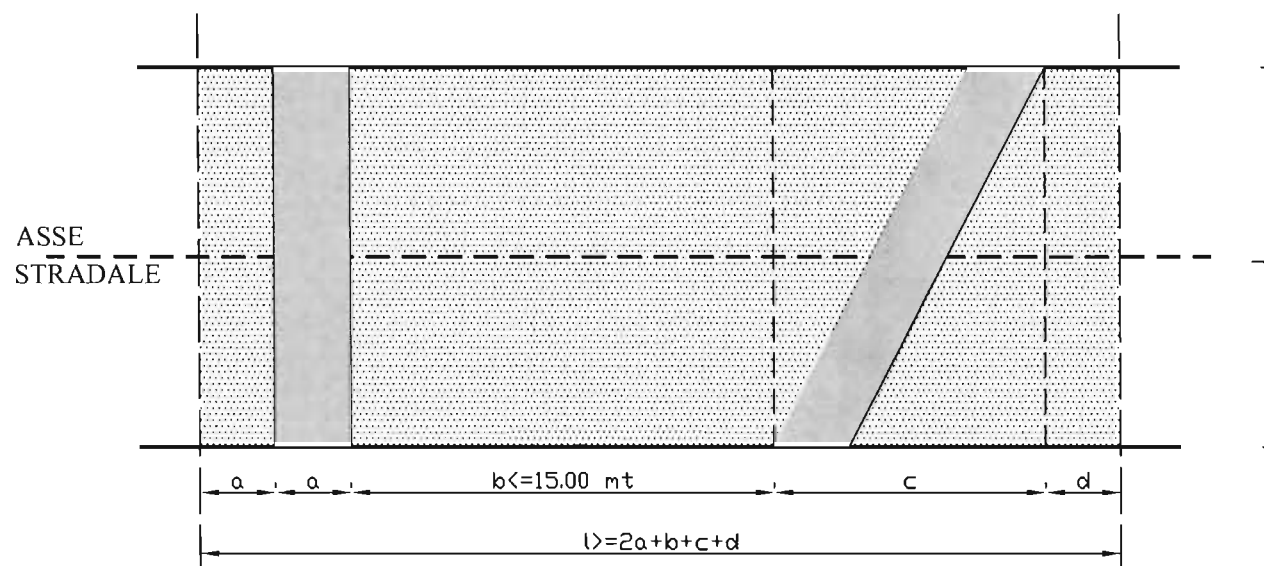
Fig. 7 SCAVI TRASVERSALI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



 SUPERFICE DI SCAVO

 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

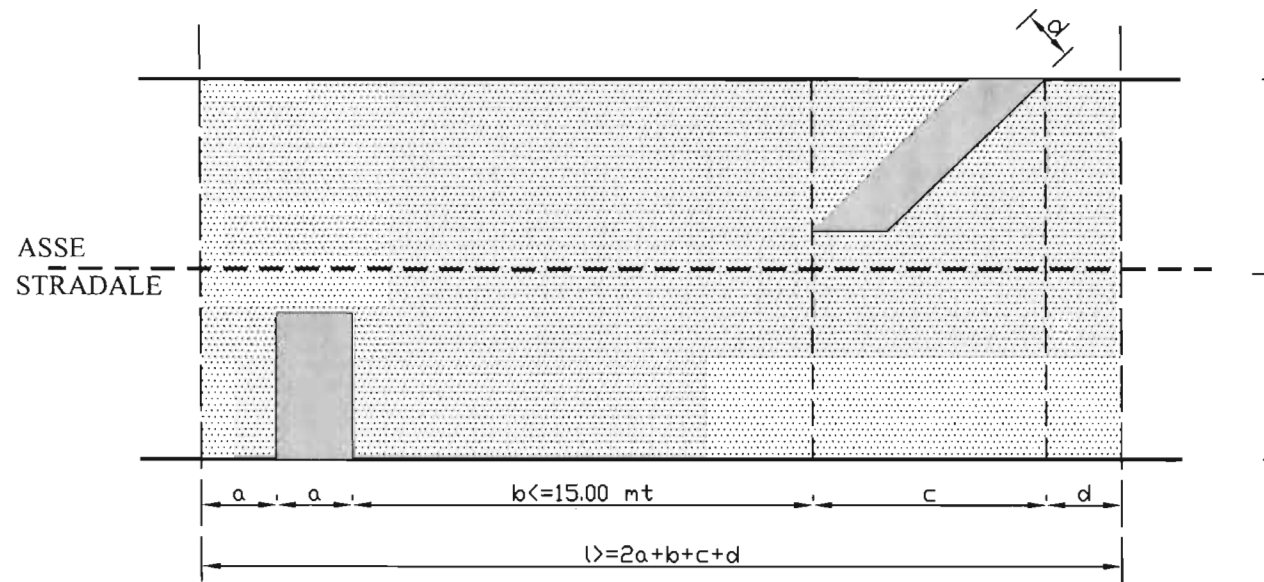
Fig. 8 SCAVI TRASVERSALI/OBLIQUI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



 SUPERFICE DI SCAVO

 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

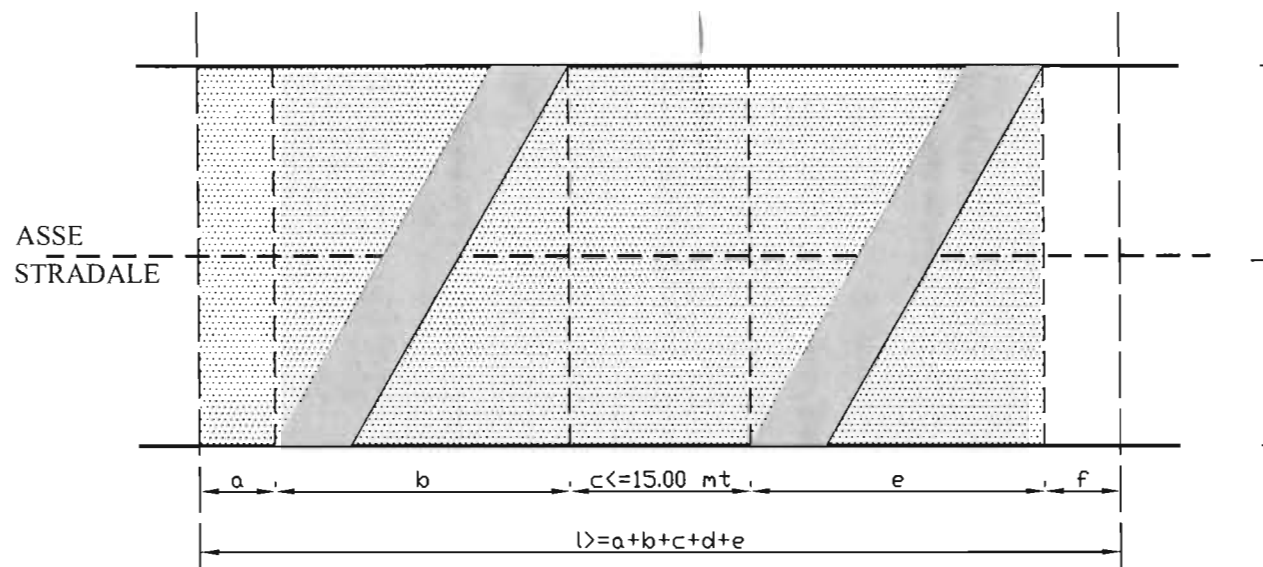
Fig. 9 SCAVI TRASVERSALI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



 SUPERFICE DI SCAVO

 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

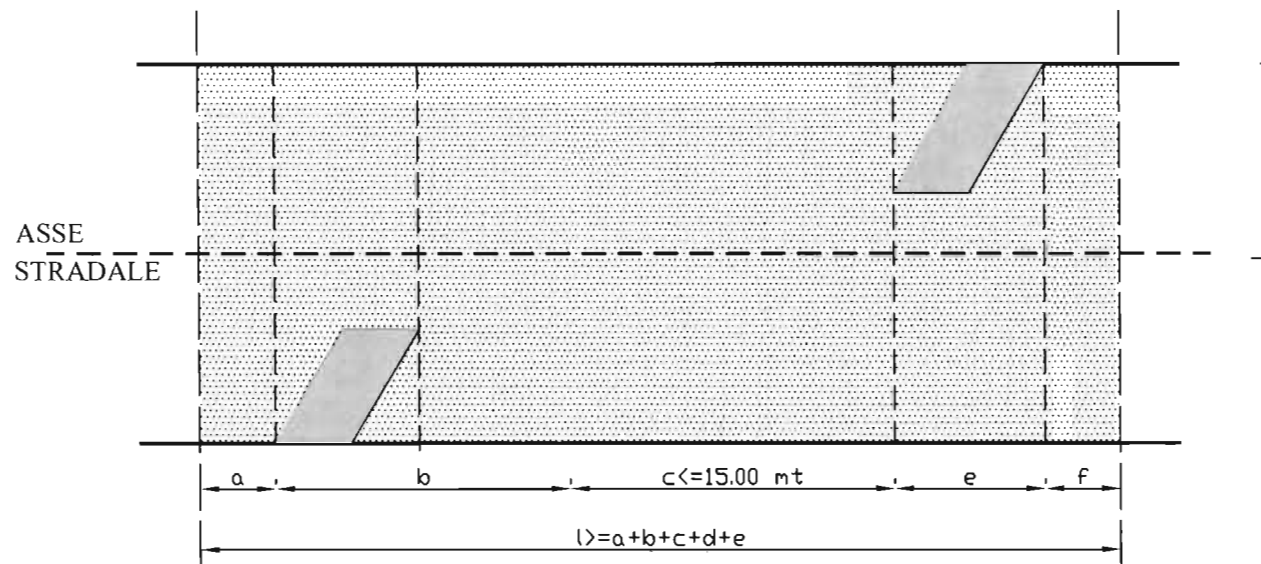
Fig. 10 SCAVI OGLIQUI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



 SUPERFICE DI SCAVO

 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

Fig. 11 SCAVI OGLIQUI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



 SUPERFICE DI SCAVO

 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

Fig. 12

SCAVO TRASVERSALE IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI
(CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

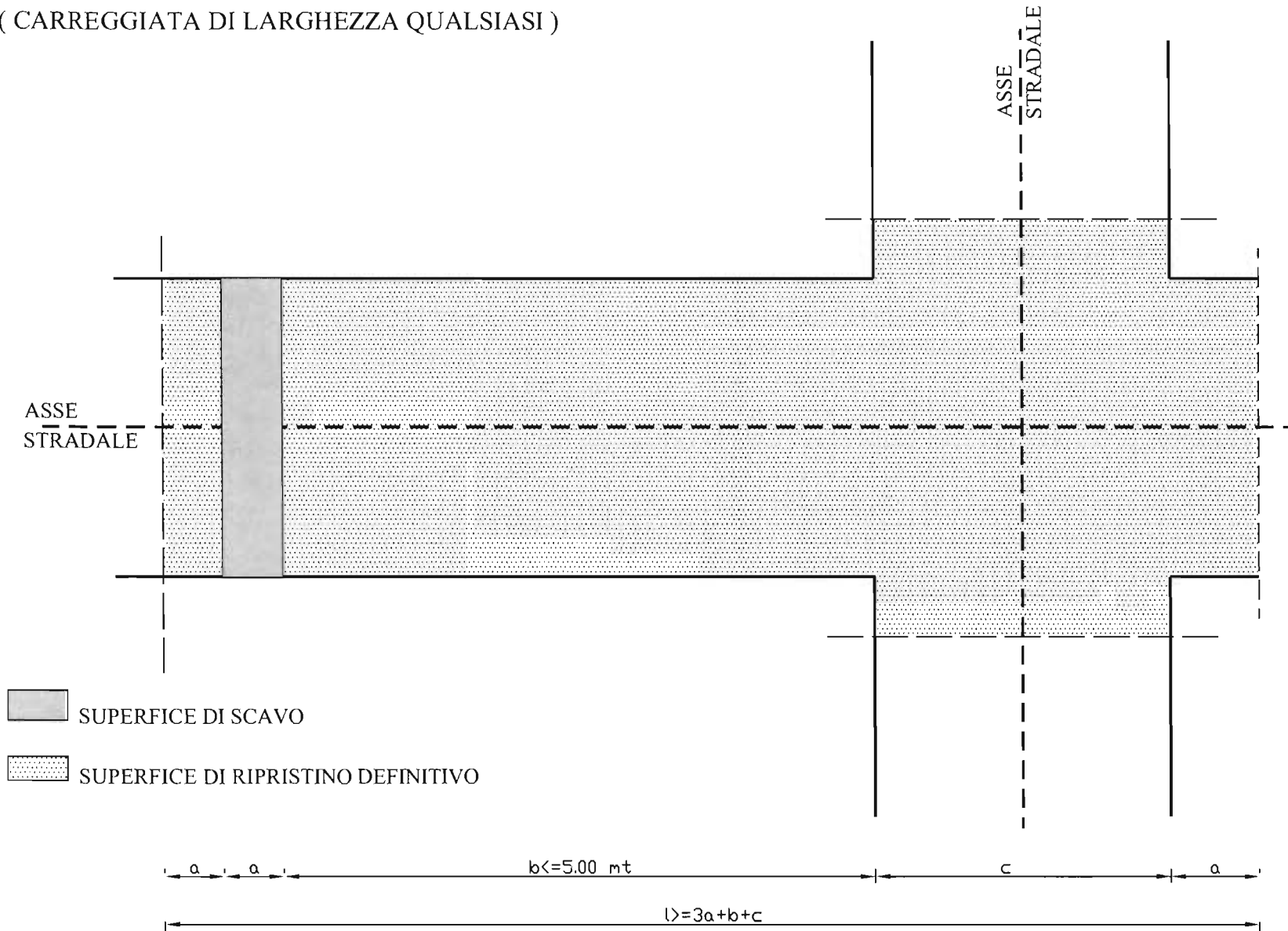


Fig. 13

SCAVO TRASVERSALE IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI
(CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

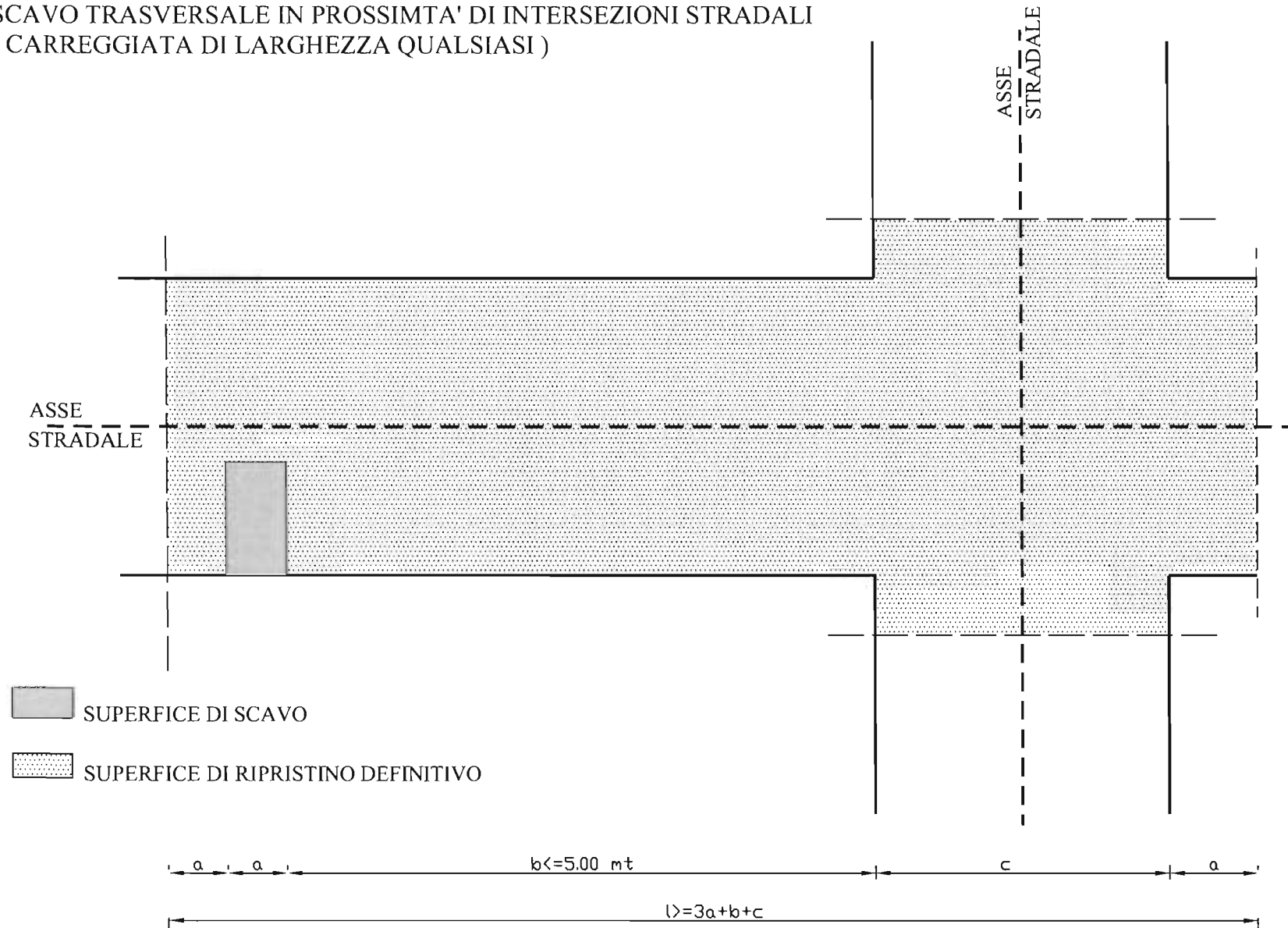


Fig. 14

SCAVO OBLIQUO IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI
(CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

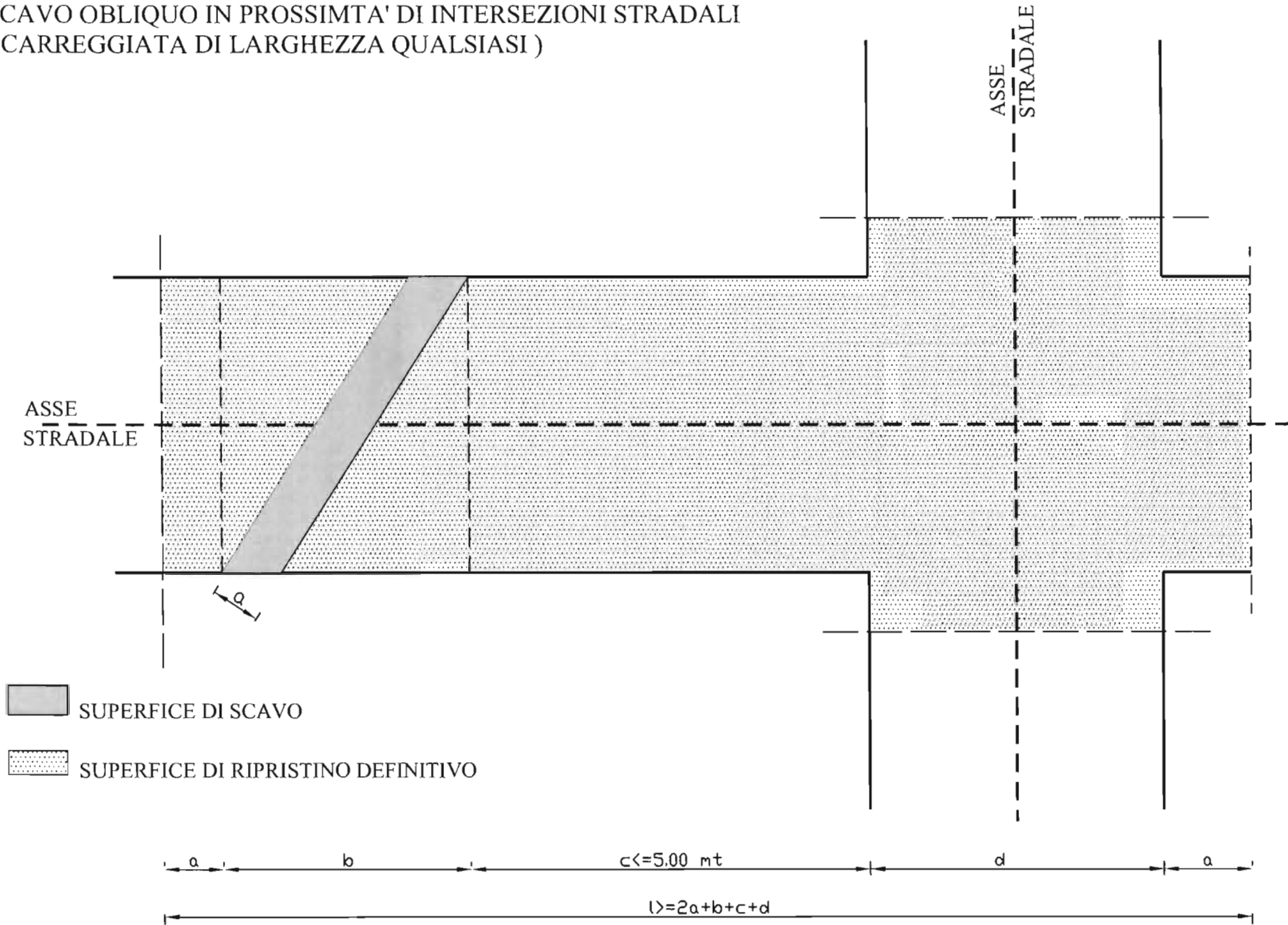


Fig. 15

SCAVO OBLIQUO IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI
(CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

